Anno V. — Udine – Mercoledì 10 Agosto 1887 — N. 189.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LA NOMINA DI CRISPI
a Presidente del Consiglio
E LA STAMPA

Crispi è diventato oggi, l'uomo della situazione. E il Re, nominandolo a Capo dell'Amministrazione dello Stato, ha nobilmente soddisfatto i desideri del Paese.

In quanto a noi, non possiamo considerare Crispi, quale successore di Depretis nella nefasta opera del trasformismo che ritener debbesi ormai seppellita col vecchio di Stradella. Crispi, ha per il suo passato, preso dei seri impegni verso la Nazione, impegni ai cui non può venir meno ora che è presidente del Consiglio.

Il paese attende da Crispi le riforme da lui tanto caldeggiate quant'era deputato.

Grave è pertanto la sua responsabilità, ma ci conforta il pensiero essere il Crispi uomo di fibra energica e di ferrea volontà.

Attendiamo dunque e speriamo.

Intanto, ecco come fu accolto dalla stampa l'annunzio del nuovo Ministero.

***

La *Riforma* pubblica un notevole articolo sullo scioglimento della crisi.

Il giornale scrive:

« La soluzione della crisi, come avvenne, era naturalmente indicata dalla situazione e la Corona trovò l'opinione pubblica concorde senza riserve; quella situazione era tale da segnare la via che chiaramente dovevasi percorrere.

Il ministero, rimane tale quale non solo per le persone che lo compongono, ma per il programma. Infatti gli attuali ministri non avrebbero certo accettato di unirsi al Depretis se fin d'allora non avessero avuta la libertà di attuare le loro idee e trovate concordi alle proprie quelle dei loro colleghi.

Con tutto ciò, il ministero, che ha cessato di essere ministero Depretis, può, senza inesattezza, chiamarsi un ministero nuovo, appunto perchè non può, in alcun caso, rimanere senza significato la scomparsa di un presidente del Consiglio e l'avvenimento di un altro. Il nuovo ministero, per quanto conosciuto è chiamato ad esplicarsi vieppiù nelle vacanze estive e ad affermarsi solennemente al riaprirsi della Camera nel discorso della Corona, che definirà il programma dei nuovi lavori e darà forma al principio inspiratore della politica ministeriale ».

***

L'*Italie* enumera le difficoltà, che incontrerà l'on. Crispi alla riapertura della Camera; dice che forse non riescirà a formarsi quella maggioranza personale, che fu per lungo tempo la forza del Depretis.

L'on. Crispi si troverà in lotta colle pretese dei vari partiti. Innanzi tutto l'antica Sinistra tende a ricostituirsi; gli on. Baccarini e Seismit-Doda, appoggiandosi ai radicali, chiederanno di entrare nel governo; l'on. Nicotera si allearà a tutti gli avversari del Crispi. Al centro, gli amici personali del Depretis non amano il Crispi od almeno ne diffidano; sono essi che si affrettarono a sollevare ostacoli alla nomina del Crispi a presidente del Consiglio.

Inoltre bisogna tener conto dei dissidenti e della Destra, che possono creare seri imbarazzi. Tale situazione, conchiude l'*Italie*, non è troppo rassicurante; dipende dall'on. Crispi il modificarla prima di novembre. Ad ogni modo essa impone al nuovo Capo del governo una grande circospezione.

***

Il *Diritto* approva la soluzione della crisi, la quale non poteva esplicarsi in modo diverso.

Il rifiuto delle dimissioni del Gabinetto lasciò l'adito aperto a tutte quelle modificazioni che il Parlamento indicherà al riaprirsi della sessione. Il *Diritto* dice che il Ministero attuale, così riconfermato senza elementi nuovi, privato di un uomo del valore dell'on. Depretis, è per natura sua provvisorio e nessuno si meraviglierebbe se, entro un breve termine, sorgesse la questione di un rimpasto, che tutti ritengono indispensabile.

***

L'*Opinione* approva la soluzione della crisi e augurasi che sia al più presto nominato il ministro degli Affari Esteri; l'on. Crispi deve essere il primo a desiderarlo.

Egli non deve lasciar supporre neanche un istante, di voler raccogliere in sè tutta l'attività politica del Gabinetto, il che sarebbe contrario allo spirito delle nostre istituzioni. La situazione parlamentare non si potrà giudicare bene che a novembre; intanto l'*Opinione* dichiara che appoggierà o non il Ministero a seconda del programma, che andrà svolgendo.

***

La *Tribuna* confida che il governo respingerà le intimazioni della stampa che domanda si continui il *trasformismo*.

L'on. Crispi — soggiunse la *Tribuna* — non lottò un quinquennio contro il trasformismo dal *suo* seggio all'ultimo settore di sinistra per acconciarvisi, quando è salito al potere.

L'on. Crispi governa coi suoi principii, per il suo ideale: la democratizzazione della monarchia.

Per incarnare questo ideale dovrà procedere cogli antichi amici che soli vorranno seguirlo. Gli onorevoli Crispi e Zanardelli non rinnegheranno i loro principii.

***

Il *Popolo Romano* constata che la soluzione della crisi risponde al desiderio del paese ed attesta il fino tatto del Re. Certo che la responsabilità che oggi assume il Crispi è grave assai, ma il paese confida nella sua energia e fermezza e nel suo acume di uomo di Stato.

Il citato giornale ha ragione di ritenere decisa in massima la nomina del ministro degli affari esteri, la quale non si farebbe attendere molti giorni.

***

Il *Capitan Fracassa* dice che la nomina dell'onorevole Crispi a presidente del Consiglio ha il suffragio della grande maggioranza del Paese.

Crispi è una mente preparata, una *volontà potente sino al coraggio, sino all'orgoglio*.

Egli deve essere come ossigeno messo dentro ad un'atmosfera rarefatta; deve essere sangue vivo introdotto in un corpo anemico.

Il Paese gli domanda che al governo degli uomini faccia precedere quello delle idee. È questa un'ardua impresa. Ci auguriamo che la politica non sciupi anche quest'uomo e soprattutto gli raccomandiamo la calma.

***

La *Lombardia*:

Ci parrebbe di dubitare della lealtà di lui (Crispi) e di gettare una nube inopportuna su tutto il suo *fulgido passato*, se dovessimo supporre noi che egli non pensi una cosa, prima di tutte le altre, imporglisi — e cioè assumere, coi propri atti di *governo*, una attitudine tale che obblighi i partiti a delinearsi. E quale attitudine noi desideriamo, e quale partizione, e da quale parte amiamo vedere l'on. Crispi — è superfluo per noi il dirlo. Egli incarna, nel modo più spiccato, la sinistra, la vecchia sinistra, le cui idee sono tuttora inattuate, il cui programma è incompiuto, *le cui promesse fatte già da un uomo* senza fede, non furono mantenute: — Egli, l'on. Crispi, la strada l'ha dinnanzi a sè tracciata; il suo programma è nei suoi discorsi; i suoi propositi pratici sono riassunti in un opuscolo, edito da lui nel 1876, e che noi abbiamo sotto gli occhi; i bisogni del Paese non sono diversi oggi da quelli d'allora; ed il Paese — se l'on. Crispi se ne mostrerà degno, come speriamo — saprà dare a lui quella maggioranza omogenea che, eventualmente, nella Camera attuale gli dovesse mancare.

Ora che ha nelle mani la somma del potere — e la ha con giusto titolo — l'on. Crispi non deve mancare al compito proprio. Ragioni di *riguardi* personali verso un collega non accettato ma subito, non *sussistono* più; con la scomparsa dell'uomo si è liquidato il passato; agli indugi eccessivi non vi possono essere scuse, non vi possono più *essere pretesti*.

***

Il *Secolo*:

Alieni da previsioni e da giudizi, quando aspettiamo i fatti per giudicare degli uomini, noi seguiremo attenti e imparziali l'on. Crispi nel disimpegno dell'altissimo incarico al quale fu assunto e al quale pel suo ingegno, non abbiamo difficoltà di riconoscerlo, era additato.

***

L'*Adige*:

L'on. Crispi si trova oggi in una posizione tanto vantaggiosa, che pochi uomini di Stato n'ebbero una migliore. Egli ha la cordiale, sincera fiducia della gran Maggioranza del paese; i suoi stessi avversari ostentano di accarezzarlo ed appoggiarlo.

Crispi può far del gran bene all'Italia. Egli può sopratutto guarirla da quel fatale marasmo senile che le avea instillato la lunga dittatura Depretis.

La sua ora è venuta. Egli l'ha lungamente attesa, con la pazienza e con la sicurezza de' forti.

Il suo programma è il suo passato. È una vita spesa per la patria — non ne' platonismi e nelle chiacchiere — ma su i campi di battaglia e nelle congiure. E non soltanto col braccio egli ha scritto il suo passato. La collezione dei maravigliosi Decreti del Dittatore Garibaldi, porta dappertutto la firma del suo nome. Quei decreti costituiscono un grande programma di governo democratico e forte. Crispi non ha che da riaprire quel volume, e leggervi la sua gloria avvenire.

Possa egli riuscire! Tutto lo seconda. Tutte le vie sono spianate a lui dinanzi. Egli non deve temere che un solo nemico: l'insidia.

***

Il *Bacchiglione* così chiude un suo articolo:

Ora non ci resta ormai senonchè attendere all'opera i ministri; l'opera urgente di riforma amministrativa è bene avviata; i riguardi verso Depretis non sussistono più; conviene adunque procedere cauti e schietti.

Forse l'attuale Camera, nata coll'equivoco, non risponderà alla nuova situazione; tutti presentono adunque come si dovrà giungere allo scioglimento, affinchè gli elettori si pronunzino liberi dalle indebite pressioni che funestarono le ultime elezioni. Conviene adunque che vi ci apparecchiamo con solerzia e fermezza per cancellare le ultime nefaste conseguenze di un momento fatale, che al nostro paese erasi imposto.

***

L'*Euganeo*:

La soluzione della *crisi ministeriale* è stata quale noi aspettavamo, *correttissima nella forma e nella sostanza*.

Il Re aspettò che fosse sepolto Depretis; indi, consultato, primo di tutti, il presidente della Camera, si recò a Roma, alla capitale — e ivi si risolvette, non accettando le dimissioni del Ministero, e a proposta del medesimo affidando la presidenza del Consiglio all'on. Crispi, ministro dell'interno e per *interim* degli esteri, che per questi è già alla ricerca del titolare.

Così domandava la situazione; e così fu fatto.

Vedremo ora all'opera il Ministero, col nuovo suo capo — desiderando, sincerissimamente, che la prova riesca bene.

In Italia

Inaugurazione del monumento a Garibaldi in Vicenza.

Ecco il programma di questa patriottica solennità che avrà luogo domenica 21 corr.

Nelle ore mattutine del 21 ricevimento delle rappresentanze. Alle 9 1/2 ritrovo in piazza V. E. di tutte le associazioni e rappresentanze. Per via S. Barbara si va a prendere la Bandiera del Comune colla rappresentanza cittadina. Indi per la contrada del Monte si

---

11 APPENDICE

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

Antonio non gli nascose che la fortuna non gli era stata egualmente propizia, e gli raccontò le sue traversie ed i suoi disinganni. Giorgio lo ascoltò attentamente, e la speranza che già avea della vita lo scaltrì in breve della condizion e del giovine avvocato.

— Cangia stile, o non ti caverai mai di fondo, gli disse; tu prendesti il mondo a rovescio. Se io avessi adoperato così, non avrei ora neppur due malati. Oh! io ho battuto altra via per andar innanzi.

— E come dunque facesti?

— In un modo semplicissimo; ho ritirati i miei gomiti per *non* urtare nessuno, e m'imbottii di velluto perchè non mi sentissero a *farmi* strada in mezzo alla folla. Ebbi cura di dare alla mia indole, (scusa l'anglicismo), lasciami dir così, quanti angoli acuti erano nelle indole altrui, di maniera che tutte le altre potessero acconciarsi alla mia. Così non andò molto che mi fu data voce dell'uomo più compagnevole della terra. In pari tempo frequentai il mondo, e mi sono mostrato dapertutto dov'era popolo. E' bisogna avvezzar la gente a vedere la nostra faccia.

— Ma e i clienti chi te li ha procacciati?

— Io stesso, da me. Mi sono proposto, mi sono raccomandato, mi sono introdotto nelle famiglie guarendo i geloni delle fanciulle e dando consigli gratuiti alle serve; lisciai la coda a certi uomini d'alto affare perch'eglino la lisciassero a me, e vantandomi di godere della lor protezione li misi al punto di giovarmi per vanità. *Poi strinsi* amicizia co' zerbinotti di primo pelo, perchè i giovanotti bennati hanno sempre qualche consiglio da chiedere; ed io sono il medico delle loro amanti, finchè giunga il tempo che lo sia delle loro mogli. In una parola son riuscito a farmi ben volere da tutti, e godo intanto della riputazione di buon giovine finchè possa godere di quella di buon medico.

— Ma quand'anche un tale contegno non avesse ripugnato al mio naturale, mi sarebbe stato impossibile avervi ricorso poichè non conosco persona che avesse potuto essermi utile.

— Bisognava che ti maneggiassi per *conoscerne*. E poi non avevi tu *pure* i tuoi antichi condiscepoli? Io non veggo di qual vantaggio sarebbero i collegii se non preparassero relazioni preziose per l'avvenire; quest'è il loro buon lato. La felice riuscita d'un uomo di genio giova alla fortuna di tutti gli sciocchi che furono nella stessa scuola con lui; imperciocchè il titolo di condiscepolo è una specie di parentela ordinata dall'uso, che obbliga alla protezione.

— E qual è l'uomo di genio che abbia fatti i suoi passi con noi? chiese Antonio sorridendo.

— Nessun ch'io sappia; ma avevamo per compagni di scuola uomini *che sono* ora ricchi e possenti: perchè non ti sei ad essi raccomandato? Arturo Boissard per esempio! perchè hai tu cessato di praticarlo? poichè tu non gli fai più visita, il so. Pur quella *famiglia* avrebbe potuto giovarti; ella ti ha già fatto del bene.

— Troppo bene, disse Antonio, con tetro viso. Codesta protezione vanitosa de' ricchi avvilisce, ed io non curo i servigii che mi si rendono per pietà. Perchè un benefizio non sia di peso d'uopo è riceverlo da un eguale o da un amico.

— Vale a dire che tu sei dominato dall'orgoglio. Oh! questo è il vizio più pericoloso per il povero, dappoichè è il solo che gli attraversa infallibilmente la via sin da' primi suoi passi. In luogo di riguardare Arturo come un protettore e di fargli coda, non hai voluto vedere *in lui se non un rivale*: avresti potuto tener un posto dietro il suo cocchio, e hai voluto invece contendergli quello di dentro.

Or che pesce pigliasti? Arturo raggiunse la meta da solo, e tu sei rimasto per istrada, smarrito fra le potaie. In questo modo non si va innanzi. Il mondo ha i suoi principii, le sue preoccupazioni, di cui bisogna causar l'urto se non ne vogliamo esser capovolti. Tentare, chi è sconosciuto, giovine e povero, di attaccarli di fronte, è il medesimo che rinnovare la famosa lotta che Esopo ha narrata, sostenendo la parte dell'orciuolo. La società è troppo fitta perchè uno possa pensar a penetrarvi *colla violenza*; *è mestieri cercar i suoi* fessi, e introdurvisi pianamente, come la bietta del *falegname* nell'albero. Credimi, se tu vuoi farti largo, ponti dietro a qualcuno che abbia già occupato il suo posto, e rimanti *come* il can della casa intorno alla sua tavola per raccogliere le briciole del banchetto. Questo è il modo, l'unico modo, per cui i poveri diavoli pari nostri possano giungere a farsi uno stato.

— Per me, preferisco il mio bugigattolo, disse Antonio crollando il capo: io rifuggo dal pormi la maschera sul volto, e non potrei portar così la livrea di lacchè.

— Caro amico, ciò è come se tu rifiutassi d'indossare per ventiquattr'ore un abito d'aguzzino a fin di salvarti dal bagno.

— Ma la vita di tal guisa considerata non è se non una ignobile farsa!

— E tu *vorresti farne piuttosto* un poema epico, non è vero? Ma l'opera dev'essere attemperata al gusto del pubblico dinanzi a cui la si recita, ed il nostro secolo è vago di ciurmerie. Tu non hai altrimenti la facoltà di scegliere. Anch'io vorrei andare al porto col vento in fil di ruota, anzi che star sulle volte tra le secche, ma ad ogni modo è meglio star sulle volte che andar a traverso. Perch'io piglio il mondo qual'è, perchè mi vi presento co' capegli arricciati, in scarpini e col riso in bocca, credi tu che nulla mi vi tormenti? Il mio cappello di seta copre anch'esso la sua corona di spine, ma io la tengo *sotto il braccio per non sentirla*. Ah! qualunque sia la carriera *che prende il povero*, essa è disastrosa e difficile; solo ha il vantaggio che la *sua pena è proporzionata* all'importanza ch'egli vi mette. Troppo debole per cozzare colla società, ho ceduto alla bella prima, ben *sapendo* che in *ogni* caso mi sarebbe convenuto ceder di poi: così mi sono scusata la fatica del conflitto. Non creder però che la ilarità del mio volto derivi da un'anima contenta della sua schiavitù. No, no, ho anch'io le mie ore d'indignazione, ma le nascondo, perchè l'indignazione impossente è sempre cagione di risa. Non potendo essere altero, mi son fatto umile, a fine di non patir almeno la vergogna d'essere umiliato dagli altri. Oh! lo so anch'io che vi sarebbe un più bell'uffizio da compiere nella vita; talvolta arrossisco del mio egoismo, ho nel cuore una piaga che si riapre a certi tempi, e che geme dolorosamente.

Qui *fermossi* un istante e chinò il capo; ma scuotendo quasi subito quella nuvola di tristezza, continuò:

— Or quali pazze idee mi frullan pel capo! Tu mi rendi accigliato a malgrado mio, Antonio; vada al diancine la malinconia. Viviamo allegramente e da giovanotti di garbo. In sostanza, che vi ha egli di sì ripugnante nella nostra parte di lacchè, come tu la chiami? Non è forse meglio essere un valletto come Figaro, che un conte come Almaviva? Per Bacco! siamo valletti di buona pasta, e poniamo i nostri padroni nel sacco di Scappino a fine di tastar *loro* il polso. Che cosa sono, in fin del conto gli scrupoli se non timidezze a rendersi felici? La coscienza, nel nostro secolo, non dev'essere se non che un saggiuolo per pesar l'oro.

(Continua)

rientra nel Corso e si va in piazza Castello. Alle 10 scoprimento della statua, discorsi di consegna e di ricevimento, rogito relativo, discorso, probabilmente del ecc. Corte. Alla una gran mattinata musicale all'Olimpico. Alle 4 1/2 banchetto e contemporaneamente tombola in piazza dei Signori promossa dalla Società di M. S. fra gli artigiani a beneficio del fondo pensioni. Alle 7 1/2 fiaccolata promossa dalla Società dei garibaldini; illuminazione a luce elettrica di piazza Castello; illuminazione di piazza dei signori a bengala ecc. Ore 9 serata di gala al Comunale con l'*Africana*.

La partenza della regina da Venezia.

Verso le 5 1/2 la regina ed il principino uscirono ieri dal palazzo e si avviarono in gondola verso la stazione.

Quando giunsero dirimpetto all'albergo alla «Luna», una gondola a 4 remi si accostò alla *gondola reale*, ed uno dei quattro barcaiuoli, fregiato di parecchie *medaglie*, porse un plego alla regina.

Si dice che quel plego contenga una supplica alla regina, affinchè essa interceda perchè venga fatta giustizia ai barcaiuoli.

La marina mercantile italiana.

Nel 1886 dai nostri cantieri marittimi furono varati 193 bastimenti a vela e uno a vapore per complessive tonnellate 11464, per un valore di lire 8,868,010.

Durante gli ultimi dieci anni, dal 1866 al 1877, furono costruiti per la marina mercantile, in Italia, 2198 bastimenti ripartiti nei seguenti tipi:

Piroscafi e barche a vapore 91 — Navi 7 — Brigantini a palo 114 — Navi e golette 83 — Brigantini 24 — Brigantini golette 215 — Golette 126 — Trabaccoli 261 — Sciabecchi 2 — Tartane e bovi 241 — Mistici 8 — Navicelli 21 — Bilancelle 528 — Gutters 41 — Barche da traffico e scogliere, pontoni e piatte 496.

Diamo ora l'inventario del nostro naviglio mercantile quale esisteva alla fine del 1886:

Navi a vela	6992	tonn.	801,849
» » vapore	237	»	144,828
Totale navi	7229	tonn.	945.677

Durante l'anno scorso furono costruiti in Italia 193 bastimenti a vela per tonnellate 11464 e uno solo a vapore di 47 tonn.

Furono immessi da cantieri esteri 6 piroscafi per 3059 tonn.

Dimisero la bandiera estera dopo vendita a sudditi italiani 37 navi a vela (11680) tonn. e 18 a vapore (18054); in totale gli aumenti del naviglio mercantile durante l'anno furono di 344 navi e 49483 tonn.

Ad essi si contrappongono le diminuzioni seguenti:

Bastimenti demoliti (6475 tonn.) — naufragati e scomparsi 114 (27226 tonn.) — venduti a stranieri 48 (8748 tonn.) — perduti per cause diverse 195 (18766 tonn.); *totale delle diminuzioni* bastimenti 451 (57215 tonn.).

In conclusione dunque, nel 1886, la nostra marina mercantile è diminuita di 107 navi, e di 7742 tonn.

I Comuni senza farmacie.

Una settima parte della popolazione italiana è sprovveduta affatto di farmacie, ed è costretta a procurarsi i medicinali fuori del proprio Comune.

In tutti sono 3581 i Comuni d'Italia, con 4,282,258 abitanti, che mancano di farmacie.

Il maggior numero di Comuni sprovvisti di farmacie si trova nella Lombardia, in Piemonte, in Sardegna, nel Veneto e nella Liguria.

La Lombardia ha 1,282,028 abitanti sparsi in 1286 Comuni sprovveduti di farmacie.

In Piemonte una popolazione di abitanti 794,091 è distribuita in 896 Comuni che non hanno ancora vista la faccia di un farmacista.

Vi sono in Sardegna 293 Comuni con 347,739 abitanti che mancano di farmacie.

E negli altri compartimenti il numero dei Comuni privi di farmacie si divide così:

Liguria 210, Veneto 276, Emilia 76, Toscana 57, Marche 56, Umbria 32, Lazio 32, Campania 88, Puglie 20, Basilicata 18, Calabrie 70, Sicilia 41, Abruzzi e Molise 131.

Il corso forzoso.

Al principio del passato luglio rimanevano da ritirarsi circa 104 milioni di biglietti già a corso forzoso, sulla massa dei 940 milioni esistente al momento in cui fu pubblicata la legge 7 aprile 1881.

Dei biglietti già a corso forzoso, ancora non ritirati, più di 62 milioni sono compresi nella riserva delle Banche.

Il tenente Bove si è suicidato.

Il noto esploratore tenente Bove, pare in causa di una malattia incurabile, si suicidò nel pomeriggio ieri fuori Porta Vescovo a Verona con un colpo di rivoltella.

Pare abbia lasciato una lettera per l'autorità e un'altra chiusa all'indirizzo della moglie che si trova a Genova.

Disgrazia in una chiesa.

L'altra sera successe una grave disgrazia nella chiesa di San Francesco a Martina (Lecce). Durante le funzioni si appiccò il fuoco; ne nacque un panico indescrivibile. Nella ressa una donna rimase soffocata, molti feriti più o meno gravemente. Si teme che l'incendio sia opera di qualche scellerato.

Rissa in un penitenziario.

Iermattina nel penitenziario di Montesarchio (Benevento) ebbe luogo una *gravissima rissa fra* detenuti di diverse regioni. Uno dei rissanti venne ucciso, parecchi altri feriti. L'ordine si è ristabilito coll'intervento della truppa.

All' Estero

Ferrovia pneumatica postale attraverso la Manica.

Si sta progettando di collocare tra Calais e Dower un tubo destinato al trasporto delle corrispondenze e dei pacchi.

Il tubo, mediante 40 pilastri alla distanza rispettiva di 800 metri, dovrebbe essere sospeso ad una certa altezza dal livello del mare per permettere il transito delle navi. Dentro al tubo scorrerebbe un piccolo vagone per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali; la forza motrice ne sarebbe fornita da pompe pneumatiche, stabilite a Calais e a Dower e per il transito sarebbero sufficienti dieci minuti.

Gli interessi del capitale necessario all'esecuzione dell'opera si ritiene che sarebbero largamente coperti dagli introiti, previsti in una somma minima annua di 2 milioni di lire.

In Provincia

Reana 9 *agosto.*

Controdichiarazione.

Onor. Direzione del «Friuli»

Per debito di imparzialità prego codesta onor. Direzione di voler inserire la seguente

Rettifica

A completare la verità dei fatti dopo la dichiarazione *Tricesimo 5 agosto* corr. inserita in questo giornale nel numero di quel giorno, è necessario soggiungere:

che ancora prima dell'udienza i sigg. Pauluzzi e Drì avevano invocato gli uffici di onorande persone per comporre amichevolmente il processo;

che nella mattina stessa del dibattimento furono usate le più vive pratiche e le più autorevoli insistenze presso il P. Giacomo Linda, onde indurlo a piegarsi ad un accomodamento;

che aperta l'udienza, il P. Giacomo Linda spontaneamente ripetè che non aveva inteso di offendere l'onore dei querelanti, ma soltanto di tutelare gli interessi del comune di Reana, avendone il diritto come consigliere e ricevitore dei conti; ed i sigg. Paulozzi e Drì accettarono tale dichiarazione e ritirarono la querela;

che nessuna ammenda e nessuna spesa pagò il Linda ai querelanti; e le lire 35.16 di spese d'ufficio furono pagate prima della dichiarazione suddetta e sotto condizione accettata che non dovessero essere calcolate nell'accomodamento.

Questa la verità genuina; ed al sottoscritto rincresce che, per combattere millanterie immaginarie, i signori Paulozzi e Drì abbiano voluto scemare il merito di una conciliazione onorevole per entrambe le parti.

Linda P. Giacomo.

Flambro 5 *agosto.*

Esami a Talmassons.

Se il *Friuli* non la sa, e se lo sa tanto meglio, nei giorni 3, 4 e 5 si fecero i cosidetti esami nelle scuole del comune di Talmassons. Orbene a uso reporter dico tosto che il risultato fu imponente e che *fece* strabiliare il cielo e la terra compreso il sottoscritto: Figuratevi la commissione esaminatrice composta per la frazione di Flambro da un assessore e da un prete (e poi ci diranno che non può avvenire la conciliazione: che Rampolla? bile!) stette due ore nella scuola maschile colla bocca aperta e coll'orecchie tese ad udire la declamazione delle biografie di Pio IX, Vittorio Emanuele, Pellico, Leo Taxil ed Agostino Depretis, ed ed a quest'ultima non potè trattenere una lagrima.

Di grazie, voi direte, noi non abbiamo mai veduto scorrer le lagrime dagli occhi di una commissione, ma io tosto rispondo: Se per esempio in questo comune si pensa coi piedi e si cammina con la testa non si è forse padroni di far scorrere le lagrime ad una commissione??! Del resto lasciamo da parte queste inezie.

Nella scuola femminile di Flambro si vide allungarsi alla detta commissione il naso circa un palmo e mezzo, tanto era la *forza ammaliatrice dei lavori* femminili, e di quelle vocine, le vocine cioè delle fanciulle e non del naso o dei lavori. Basta intendersi! Una vera lanterna magica, naso, lavori, fanciulle, ecc.

Nella *frazione* di Talmassons poi tutto procedè con monotono ordine, cioè non si ebbero a lamentare inconvenienti, a motivo che le autorità ufficiali presenziarono più numerose e gli insegnanti non abbagliarono con fuochi di bengala troppo vivi, di modo che il mio reporter si addormentò sotto una panca in scuola e se la cavò con una ramanzina della commissione e senza ricevere in quel giorno la pietanza che giornalmente gegenerosamente gli somministro per paga.

A Flumignano l'esame fu più acrobatico, al che il mio reporter si divertì mezzo mondo, e fu veramente l'onore di quella seria, laboriosa, civile, colta, onorevole popolazione.

Prete ed *assessore formavano* la commissione. Peccato mi diceva un contadino che mancasse il carabiniere: fante cavallo e re.

Mi pare dunque che non c'è male, che l'istruzione viene impartita seriamente, e che i contribuenti possono pagare di buon animo (per amore o per forza già è lo stesso) la tassa di famiglia oltre la pesante addizionale. Viva la scienza.

Antonio.

Errata corrige. Nel N. di ieri l'altro incorse un'errore che ci affrettiamo ora a rettificare.

Non già da Flaibano, ma da Tricesimo ci fu diretta la corrispondenza che comparve in detto N. nella rubrica Provinciale.

In Città

Magistratura. Il Bollettino ufficiale giudiziario reca che Orio, giudice ad Arezzo è tramutato ad Udine.

Professore collocato a riposo. Il prof. Giulio Andrea cav. Pirona, docente al Liceo di Udine fu collocato a riposo.

Un dipinto di L. Bianchini. L'egregio artista pittore Lorenzo Bianchini ha testè finito un suo lavoro di grandi dimensioni destinato ad abbellire la Chiesa di Portis presso Venzone.

È una tela di 4 metri di altezza e 2.20 di larghezza, e rappresenta il martirio di S. Bartolomeo. Verrà collocata nella nicchia in fondo del coro della chiesa dianzi accennata.

È un dipinto condotto con bell'arte, colorito robustamente, e di cui la figura principale del Santo spicca fra tutte per la espressione indovinata, riuscitissima.

Pregio principale di essa è un nudo trattato con molta verità e che rivela tutta la maestria del bravo pittore.

Questo lavoro fa onore al Bianchini, al quale auguriamo di gran cuore, sempre nuove commissioni.

I biglietti per l'Esposizione di Milano. Essendo stata chiusa l'Esposizione di macinazione e panificazione in Milano, cessò la distribuzione per Milano degli speciali biglietti di andata *e ritorno* istituiti per la circostanza, e così pure la validità straordinaria *conferita* ai biglietti di andata e ritorno normali.

Però i biglietti di andata e ritorno per Milano distribuiti fino a tutto il 7 corr. conserveranno la speciale validità rispettivamente di 5, 10 e 15 giorni stabilita dall'avviso in data 14 maggio ultimo scorso.

Per i proprietari. Per le innovazioni portate recentemente alla legge di Registro e Bollo, è vietato agli uscieri giudiziari di notificare od eseguire atto alcuno che si *riferisca* a contratti d'affitto, subaffitto, retrocessione o risoluzione di affitto di beni immobili, se le parti da cui sono richiesti non giustifichino la registrazione delle convenzioni scritte, o delle denunzie di contratto verbale, anco se si tratti di rinnovazioni o prolungamenti di affitto per tacita riconduzione.

Stante la prossima scadenza delle disdette di locazione, guardino i proprietari di curare in *tempo* il *loro* interesse, tanto più che la legge condona le contravvenzioni incorse.

Per i trasporti in Austria. Per disposizioni del Governo austriaco, le granaglie destinate alla macinazione, le uova del pollame e le carni fresche e preparate che vengono introdotte nell'Austria-Ungheria, non potranno più fruire del dazio di favore se non saranno accompagnate da un certificato del *luogo di origine*.

Servizio cumulativo ferroviario. La nuova tariffa pel servizio cumulativo austro-ungarico, testè combinata fra le ferrovie Meridionali e la Südbahn, verrà attivata ai primi di settembre.

Scudi falsi. Avvertiamo che trovansi in circolazione degli scudi, col conio di re Umberto, falsi. A vederli fanno venire l'acquolina in bocca. Sono belli, puliti, lucenti. Hanno, oltre le attrattive del valore, anche quelle della novità. Ma l'apparenza inganna.

Essi sono coperti da una leggiera *foglia di argento*, che non resiste alla punta di un temperino. Saltata la foglia vi apparisce davanti il plombo.

Quelli che mancano del temperino, facciano saltare lo scudo ed il suono lo rivelerà subito per falso. Attenti dunque a non essere gabbati.

Congresso medico. Siamo interessati di rammentare che dal 19 al 24 settembre avrà luogo a Pavia il XII Congresso medico e contemporaneamente sarà tenuta in quella città una esposizione di oggetti attinenti ai vari rami della medicina.

Il ministero della marina riservandosi di provvedere perchè la r. marina concorra all'esposizione permetterà — per quanto sarà compatibile con le esigenze *del servizio* — che gli ufficiali del corpo sanitario prendano parte al Congresso.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,505,886
Libretti emessi nel mese di giugno	»	24,389
	N.	1,530,275
Libretti estinti nel mese stesso	»	8,196
Rimanenza	N.	1,522,079
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	220,022,685.91
Depositi del mese di giugno	»	11,402,003.48
	L.	231,424,689.39
Rimborsi del mese stesso	»	11,418,364.56
Rimanenza	L.	220,006,324.83

Legato Bartolini. La Congregazione di carità di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1887-1888.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Il mercato. Oggi la fiera si presenta più animata di ieri.

Teatro Minerva. Alla terza rappresentazione del *Nabucco* datosi ieri sera, assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

I principali esecutori dello spartito verdiano s'ebbero frequenti applausi.

Il Guaccarini e la Calderazzi, furono specialmente come di solito, festeggiati.

***

Domani sera, quarta rappresentazione del *Nabucco*.

Il «Giardinaggio» giornale dei floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, n. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 a 16 pagine a 2 colonne, L. 8 all'anno. È uscito il N. 8.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9-10 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	752.8	750 2	749.1	745.7
Umid. relat.	56	39	64	50
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	S	—	NE
Vento (vel. kilom.)	0	5	0	1
Term. centig.	25 6	30 9	24.9	26.6

Temperatura { massima 32 0 / minima 18 2

Temperatura minima all'aperto 15.8

Minima esterna nella notte 9-10 : 19.3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 9 agosto 1887)

In Europa depressione notevevole al nord col centro 740 al *sud del* golfo di Botnia. Pressione sempre elevata 770 all'estremo occidente.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, temperatura aumentata. Venti deboli o calmi. Barometro 765 nord e Adriatico; 766 altrove. Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli specialmente intorno ponente. Cielo generalmente sereno.

(Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.)

Per gli agricoltori

Un nuovo rimedio per la vite.

Nella Gironda (Francia) si consiglia l'applicazione di un nuovo rimedio liquido di un effetto sicurissimo ed accertato che avrebbe il gran vantaggio di adoperarsi con tutta sicurezza, non abbandonando residui a reazione acida ed essendo di comoda applicazione, perchè non richiede alcun polverizzatore speciale e non guasta affatto gli apparecchi. L'aderenza ne è perfetta e di lunga durata formando sulle foglie delle chiazze colorate di sali di rame, che appunto permettendo il controllo del lavoro impediscono in tal guisa la vegetazione del crittogama. La composizione di questa miscela, chiamata *Pebogre* dal suo inventore, è la seguente: solfato di rame 1 kil. disciolto in 8 litri d'acqua riscaldata, carbonato di soda o di potassa 590 a 600 gr. pure sciolti in 8 litri d'acqua, si mescolano le due soluzioni, e si allungano in 200 litri d'acqua. Sarebbe ottimo consiglio che anche tale miscela fosse da noi esperimentata.

Nota allegra

Lo spirito degli altri. Una ragazza bionda e pallida entra in una farmacia, e chiede dell'olio di ricino. Ma per carità — *soggiunse* — la prego di non darmelo disgustoso, vorrei che si potesse bere come un bicchier d'acqua.

— Sarà servita, si accomodi.

Nel negozio vi erano altri clienti.

Il giovane farmacista serve ad uno la magnesia effervescente, a un altro l'acqua tutto cedro.

La ragazza bionda si mostra impaziente.

Il *farmacista mosso* a compassione, le domanda:

— Scusi, bella ragazza, prenderebbe volentieri una soda?

— Infatti, ho molta sete, e la beverò con piacere.

Il giovane le presenta il bicchiere.

La ragazza beve, poi torna a sedere.

Il farmacista continua a distribuire polpa di tamarindo e pastiglie di gomma.

La ragazza guarda l'orologio, poi di nuovo impazientita, esclama:

— Dunque! Chi me lo dà questo olio?...

— O se l'ha bell'avuto... Non l'ha bevuto nella soda?

— Quello?... Dio mio!... Ma io lo volevo per la padrona!

***

Scene di gelosia. — Lei (con accento drammatico):

— Ma tu mi spezzi il cuore!

Lui (freddamente):

— *Tanto* meglio! Ti *riuscirà* più facile la distribuzione!...

Sciarada

Col *primo* raddoppiato
Un forte aroma avrai;
Raddoppia l'*altro* e grato
Legume cucerai;
Del *tutto* mio macchiato
Il calzolar vedrai.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Ugo-notti.

Varietà

Una sepolta viva. Scrivono da Ortucchio al *Messaggero*:

Il nome di cui tutto questo paese oggi s'interessa è Mariantonia di Cristoforo, giovinetta popolana di circa 22 anni, di forme avvenenti e di costumi eccellenti.

Il giorno primo del corrente mese la ragazza, compiute le lievi occupazioni della giornata, tornò in casa, cenò e verso le ore 8 pom. mentre era seduta su un gradino di casa, fu vista in preda ad un certo delirio, accusando dolor di capo e di un braccio.

Madre e padre cercarono di sollevarla il meglio possibile, sgomentati del suo improvviso abbattimento e senza poterne comprendere la causa, osservavano che il male sconosciuto andava rapidamente aggravandosi.

Il medico accorse sul punto in cui essa era già stremata di forze, e sembrava morta.

Tuttavia si volle arrischiare il tentativo di un salasso, ma lo stato completamente anemico della infelice mandò a vuoto la prova.

Tutto questo avvenne nel breve tempo di due ore cioè dalle 8 alle 10 pom. La gente che la circondava ritenne che la poveretta fosse morta.

Di buon mattino la cassa mortuaria era già sul tavolo e il prete all'uscio, pronto onde condurla in chiesa per la cerimonia funebre.

Prima però che s'inchiodasse la cassa vi fu chi osservava che la Mariantonia sudava.

Da qui le proteste di una donna di buon senso, ma fu fiato perduto. Fu introdotta nella cassa, fu inchiodato il coperchio e fu condotta via.

Non trascorse molto tempo dopo la funzione in chiesa e qualche persona che era lì a pregare per lei, udì partire un cupo gemito dall'interno della cassa.

Si può immaginare il chiasso che ne seguì.

La cassa venne dischiusa ed il corpo della Maria fu trovato con una mano sul capo ed ancora con apparenza di sudore e traccie di vomito. Quando fu messa nella cassa aveva le mani conserte al petto.

La ragazza doveva quindi essere stata messa viva nella cassa trattandosi di una sincope.

Non si sa spiegare la premura del prete nel fare incassare così subito la povera ragazza. Forse si cela un tenebroso mistero.

Il patrimonio di Vaderbilt. Il padre del milionario Vaderbilt, era un povero contadino della Danimarca emigrato in America con pochi soldi in tasca.

Suo figlio Cornelio incominciò nel 1810 a fare affari con poche migliaia di dollari, e morì il 10 luglio 1876 lasciando al figlio maggiore William quasi tutto il suo patrimonio, cioè 90 milioni di dollari (450 milioni di lire).

William, chiamato come suo padre «il re delle ferrovie», morì nel 1884 lasciando al suo primogenito (Cornelio) 400 milioni di lire, ed a ciascuno degli altri quattro figli 60. Il rimanente della sua sostanza, circa 40 milioni di lire, lasciò in testamento a diversi istituti di beneficenza.

Notiziario

La salute in Africa.

Il ministero ha ricevuto da Saletta un telegramma recante il bollettino sanitario delle truppe d'Africa.

Il generale ripete che le condizioni sono relativamente buone, avuto riguardo alla stagione.

Però cinque ufficiali dovettero esser ricoverati nell'Ospedale di Massaua.

Un soldato morì per ileo-tifo.

Gli arruolamenti per l'Africa.

Gli arruolamenti nel corpo speciale d'Africa comincieranno al 15 del corrente mese e seguiranno fino al 29 del mese venturo.

Il *Giornale militare* pubblica dei manifesti colle seguenti istruzioni relative a tale arruolamento:

I militari sotto le armi dovranno presentare le domande in via gerarchica.

I militari in congedo illimitato le presenteranno ai vari corpi incaricati del reclutamento, cioè a tutti i reggimenti di fanteria, artiglieria, genio e cavalleria, fra cui quelli di stanza a Milano, più a tutte le compagnie di sussistenza e di sanità.

La maggior parte delle disposizioni sono seguite da note particolareggianti.

Un morto che risuscita.

Jack la Bolina rientra nel giornalismo, firmando un articolo nel moderato *Telegrafo* di Livorno; nel quale dimostra i difetti delle torpediniere e la fallacia del bersaglio, lasciando i siluri, la facilità di riportare avarie e il disagio insopportabile pei componenti l'equipaggio.

Cita le esperienze fatte in Inghilterra e in Francia ed enumera i vantaggi delle navi sulle torpediniere.

Club di canottieri sciolto a Trieste.

Ieri l'*Osservatore Triestino* recava il seguente decreto della Luogotenenza di Trieste in data 7 agosto:

A sensi del § 24 della legge 15 novembre 1867 B. L. I. N. si decreta lo scioglimento della Società «Club di canottieri di Glauco» a Trieste, non corrispondendo la medesima più alle condizioni della legale sua esistenza.

I canottieri Glauco furono vincitori del primo premio della regata internazionale di Venezia e come si sa, lasciarono le L. 1000 di premio ai poveri di Venezia, recando seco soltanto la bandiera, dono del ministro degli Esteri.

Chi sarà il nuovo presidente del Senato?

Si assicura che l'on. Farini, che ha rifiutato il portafoglio degli esteri adducendo ragioni di salute, non sarebbe alieno di accettare — essendo questa carica di minor peso per lui — la presidenza del Senato.

Si ritiene perciò ormai certo il ritiro dalla presidenza, a Palazzo Madama, del generale Durando.

Per il portafoglio degli esteri.

Ignorasi finora se il barone Blanc, ambasciatore a Costantinopoli, accetterà il portafoglio degli esteri. Nel caso che rifiutasse, verrebbe nominato a quel Ministero un senatore. Si osserva che i senatori designati agli esteri sarebbero quattro.

Il nuovo ordinamento dell'esercito.

Il ministero della guerra ha disposto che il nuovo ordinamento dell'esercito sia applicato nel prossimo mese di ottobre. Sarà però ritardata l'istituzione della Scuola dei sott'ufficiali a Caserta, delle Scuole di tiro d'artiglieria e fanteria e lo sdoppiamento dei reggimenti di artiglieria.

Le nuove batterie da 9 centimetri saranno subito formate in ognuno degli attuali reggimenti. Al ministero della guerra si studia una nuova tenuta di fatica per la truppa con una tela bleu rigata.

Ultima Posta

Onorificenza ad un professore italiano.

Gottinga 8. In occasione del giubileo dell'Università, Oreste Tomassini, assessore di Roma, fu proclamato dottore onorario in filosofia.

La partenza del principe Coburgo.

Londra 9. Telegrafasi al *Daily Chronicle*:

Coburgo, accompagnato dalla madre e da seguito numeroso, giunse a Vienna con molti bagagli, ed ordinò di preparare un banchetto di 100 coperti.

Questo fatto, aggiunto ad altre circostanze, è considerato come indizio che la partenza del principe per la Bulgaria è imminente.

Dispacci del *Times* da Costantinopoli e da Vienna confermano tale informazione.

Secondo il corrispondente del *Times* da Sofia i ministri si recarono a Lom-Palanka ed i reggenti si recheranno a Sistova.

La Sobranje sarà presto convocata.

Il *Times* e lo *Standard* credono che Coburgo incontrerà difficoltà formidabili.

Budapest 9. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza che accetta la dimissione di Coburgo da ufficiale della landwer ungherese.

Vienna 9. Natchevitch, il maggiore Laabe e numerosi domestici di Coburgo, alcuni reporters dei giornali di Vienna sono partiti per la Bulgaria.

Bukarest 9. Dicesi che Coburgo è atteso giovedì a Turnseverin; andrebbe col *yacht* direttamente a Rustciuck ove si fanno preparativi.

Telegrammi

Copenaghen 9. I giornali tedeschi attribuiscono alla Danimarca l'idea di rivolta causa le fortificazioni di Copenaghen.

Ciò destò stupore generale.

Qui è notorio che i lavori fatti furono per assicurare la neutralità della Danimarca alla quale non rinuncierà mai.

Sofia 9. I reggenti partirono sopra un yacht alle ore 8 da Rustciuk, imbarcheranno i ministri a Lompalanka e recheransi a Turnseverin per incontrarvi Coburgo che deve lasciare Vienna alle 11 di stassera.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 3 agosto n. 10, contiene:

Il municipio di Ampezzo avvisa che essendo caduto deserto l'esperimento d'asta per la riaffittanza novennale delle malghe Pura, Cervia, Bernou, Nauleni Campo e Veltri di proprietà di quel comune si terrà un secondo incanto nel giorno 11 agosto 1887 alle ore 10 ant.

— L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di Spilimbergo nel giorno 7 ottobre 1887 alle ore 10 ant. si procederà al pubblico incanto ed a favore del miglior offerente, alla vendita degli immobili siti in mappa di Spilimbergo, Castelnuovo, Pinzano e Forgaria, appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Nel giorno 9 settembre 1887 alle ore 10 ant. si terrà in pubblica udienza avanti il tribunale di Pordenone l'incanto per vendita al miglior offerente dei beni stabili siti in mappa di Travesio in odio alla ditta Gasparini Giovanni e G. B. fu Giacomo di Travesio.

— Il municipio di Arta avvisa che al secondo esperimento d'asta tenutosi in quell'ufficio per la novennale affittanza delle malghe comunali Cordin e Valbertat vennero ambedue aggiudicate. Il tempo utile per presentare offerte di miglioramento del ventesimo scade il giorno 10 agosto a ore 12 merid.

— Il comune di Casarsa della Delizia avvisa che presso quell'ufficio comunale trovasi depositato il piano parcellario e l'elenco delle ditte coll'indicazione dei prezzi dei terreni posti nel comune censuario di S. Giovanni di Casarsa, e che sono da occuparsi colla costruzione di strade parallele necessarie pella soppressione di alcuni passi a livello attraverso la ferrovia Portogruaro-Casarsa.

— La Prefettura di Udine avvisa che la ditta Tomat Pietro di Portis ha invocato la concessione di erogare dal torrente Chiarso un filo di acqua necessaria a dar moto a un opificio ad uso seghe di legnami in Piedia frazione del comune di Arta.

— L'esattore del comune di Clauzetto sig. Mestroni-De Rosa fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 2 settembre a. c. nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Clauzetto appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il cancelliere del tribunale di Udine avverte che, sulle istanze di Sassella Anna e Presenti dott. Angelo di Venezia ed in danno di Visentini Luigi fu Antonio di Udine, nel giorno 10 settembre p. v. ore 10 ant. all'udienza del tribunale di Udine avrà luogo l'incanto giudiziale dei beni siti in comune censuario di Udine città.

— La prefettura di Udine avvisa che alle ore 10 ant. del 23 corr. si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto d'arginatura sinistra del Meduna compreso fra il ponte in ferro detto di Corva e l'abitato di Visinale di sopra nei comuni di Azzano X e Pasiano di Pordenone della lunghezza di metri 4100 per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 46,760.00.

— Nel giudizio di espropriazione promosso da Somma G. B. di Piano di Arta, contro Serini Luigi-Antonio, Serini Carlo Floreano, Pittoni Maria ved. Serini, tutti tre di Imponzo. Nel giorno 15 settembre p. v. alle ore 10 antim. presso il tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli stabili siti in mappa d'Imponzo.

Mercati di Città

Udine, 10 agosto 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

FRUTTA.

Noci fresche	» »	—.25	„ —.20
Pere	» »	—.20	„ —.15
Persici	» »	—.40	» —.30
Pomi	„ »	—.12	» —.15
Prugni	» »	—.15	» —.12
Susini freschi	» »	—.20	» —.25

LEGUMI FRESCHI

Patate	„ „	—. 8	» —.10
Fagiuoli	„ „	—.18	» —.15
Tegoline	» »	—.12	» —.15
Tegoline schiavi	„ „	—.15	» —.18
Pomidoro	„ »	—.25	» —.30

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.23 a 95.43 1 luglio 97.40 a 97.60 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 360.— — a 361 — Banca di Credito Veneto da 262.— 263— Società costruzioni Veneta 302 a 303.— Cotonificio Veneziano 205.— a 208 — Obblig. Prestito Venezia a premi 23.25 a 23.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.3|8 — a 202 7|8

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 |— da 123.40 a 123,70 e da 120 65 a 121.30 Francia 3 da 100.45| a 100 70 |— Belgio 3 |— da — a —.— Londra 2 da 25.21 a 25.35 Svizzera 4 100.35 a 100.65 e da —|— a —.— Vienna-Trieste 4 da 202.25 — 20.275 a da —.— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 9

Rendita Ital. 97.75 —.70 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.25 21.— |— Francia da 100.65 — | 60 | Berlino da 123.95 123.70 |— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 9

Rendita italiana 97.67 —— — Banca Nazionale 2157.— Credito mobiliare 987.— Merid. 757.50 Mediterranee 607.—

FIRENZE, 9

Rend. 97.78 —|— Londra 25.24 —| Francia 100.65 |— Merid. 757.50 Mob. 989.—

ROMA, 9

Rendita italiana 97.70 — Banca Gen. 688.—

PARIGI, 9.

Rendita 3 0|0 84.10— Rendita 4 1|2 108.22— Rendita italiana 96.77 Londra 25 26 1|2 — Inglese 101 9|16 Italia 3|16 Rend. Turca 14.60

BERLINO, 9

Mobiliare 459.— Austriache 373.— Lombarde 134.— Italiane 97.50

VIENNA 9

Mobiliare 280.80 Lombarde 81.60 Ferrovie Austr. 229.75 Banca Nazionale 886.— Napoleoni d'oro 9 93 1|2 Cambio Publ. 49.70 Cambio Londra 125.95 Austriaca 82.66 Zecchini imperiali 5 95

LONDRA 8

Italiano 96 |— Inglese 101 9|16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 10

Chiusura della sera It. 96.77
Marchi 123 —| l'uno.

MILANO 10

Rendita ital. 97.75 ser. 97.70
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 10

Rendita austriaca (carta) 81.45
id. austr. (arg. 82.75
id. austr. (oro) 112.60
Londra 125 55 — Nap. 9.96 | —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegbt Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 117

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono quelle malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che solo ne possiede *la fedele ricetta*. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. [illegible] la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle* [illegible] *malattie e del sangue.* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia-Padova-Treviso-Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Articolo	Prezzo
Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„ 16 a 50
Sacchetti „ „ „	„ 12 a 25
Calzoni „ „ „	„ 5 a 15
Vestiti completi in tela russa	„ 15 a 25
Parapolvere da viaggio in tela russa	„ 7 a 10
idem idem orleanz colorati	„ 8 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami	„ 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Parasoli in tela e satin	„ 2 a 5
Ombrelli seta spinata	„ 5 a 14
Ombrelli Zanella	„ 2.50
Sacchetti orleanz nero	„ 6 a 12
id. id. colorati	„ 8 a 15

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.57 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 9.30	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant
Da Udine		**A Pontebba**	**Da Pontebba**		**A Udine**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
Da Udine		**A Trieste**	**Da Trieste**		**A Udine**
ore [illegible] ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	„ 3.10 p.	———	misto	„ 4.37 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.34 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 8.35 p.	„	„ 9.52 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant
Da Udine		**A Cividale**	**Da Cividale**		**A Udine**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla *Farmacia Reale*

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*